UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Economic Analysis of Organized Crime

2526-2-F8803N016

Obiettivi formativi

Introduzione ai principi, alle nozioni base e agli strumenti dell'economia del crimine, con un focus specifico sul tema della criminalità organizzata.

Al termine di questo corso, gli studenti saranno in grado di:

- *Conoscenza e capacità di comprensione*: Dimostrare una conoscenza dei principi fondamentali e delle principali teorie dell'economia del crimine, inclusi i modelli di scelta razionale e le loro estensioni. Comprendere i concetti chiave dell'economia del benessere e dell'analisi costi-benefici applicata alle politiche di prevenzione e contrasto alla criminalità. Acquisire una conoscenza specifica delle teorie economiche sull'origine, la natura e gli effetti della criminalità organizzata, nonché delle relative politiche di contrasto.
- *Conoscenza e capacità comprensione applicate*: Applicare i modelli microeconomici per analizzare il comportamento criminale e le decisioni di enforcement. Utilizzare gli strumenti dell'analisi costi-benefici per valutare l'efficacia delle politiche di contarsto al crimine. Interpretare e discutere analisi economiche empiriche relative al crimine e alla criminalità organizzata.
- *Autonomia di giudizio*: Sviluppare un pensiero critico riguardo alle evidenze empiriche e alle diverse prospettive teoriche nell'economia del crimine e della criminalità organizzata. Valutare autonomamente l'impatto economico e sociale delle attività criminali e delle politiche di contrasto.
- *Abilità comunicative*: Comunicare in modo chiaro e coerente concetti e analisi economiche relative al crimine, sia a specialisti che a non specialisti.
  Presentare e difendere le proprie analisi e conclusioni su argomenti specifici dell'economia del crimine.
- *Capacità di apprendere*: Sviluppare le competenze necessarie per approfondire autonomamente la letteratura scientifica sull'economia del crimine e della criminalità organizzata. Continuare l'apprendimento e l'aggiornamento sui progressi e le nuove evidenze in questo campo di studi.

Contenuti sintetici

Il corso si compone di quattro parti.
Nella prima parte, dopo una breve introduzione alla teoria microeconomica delle decisioni, si presenta la teoria della scelta razionale in criminologia e i principali modelli microeconomici di comportamento criminale.
Nella seconda parte si introducono i principi dell'economia del benessere e l'analisi costi-benefici, e si prende in esame l'economia dell'applicazione del diritto penale e l'analisi costi-benefici delle politiche di prevenzione e contrasto al crimine.
La terza parte introduce ai problemi e metodi statistici ed econometrici nell'economia del crimine. In questa parte si prenderanno in considerazione analisi ed evidenze empiriche su una selezione di temi classici dell'economia del crimine.
Infine, la quarta parte tratta nello specifico l'economia del crimine organizzato, discutendo le diverse teorie su origine, natura e cause della criminalità organizzata, e presentando le analisi economiche delle attività delle organizzazioni criminali, del rapporto tra istituzioni e organizzazioni criminali e delle politiche di contrasto al crimine organizzato.

Programma esteso

Unità 1. Modelli economici del comportamento criminale: Introduzione alla teoria microeconomica delle decisioni (Teoria del consumatore; Offerta di lavoro; Incertezza, utilità attesa e propensione al rischio; State-preference approach); Teoria della scelta razionale in criminologia e modello di Becker (1968) (Teoria della scelta razionale: genesi e caratteri distintivi; Modello di comportamento criminale e offerta di reati in Becker; Propensione al rischio ed efficacia deterrente della pena); Modello di evasione fiscale (Frontiera delle possibilità, preferenze e curve di indifferenza; Combinazione ottimale; Implicazioni del modello; Evidenze empiriche); Altre estensioni del modello base di comportamento criminale (Modelli di allocazione del reddito; Modelli di allocazione del tempo); Limiti e sviluppi della teoria della scelta razionale (Comportamento massimizzante vs satisficing; Ottimizzazione intertemporale e inconsistenza temporale; Teoria del prospetto ed effetti di framing).

Unità 2. Economia dell'applicazione del diritto penale: Introduzione all'analisi costi-benefici e ai principi dell'economia del benessere; Approccio economico al diritto penale (Giustificazione economica della distinzione tra diritto civile e penale; Interazione tra diritto penale e civile; Criterio di efficienza nella teoria economica dell'enforcement); Analisi dell'enforcement ottimale di Becker (1968) (Funzione di perdita sociale e costi dei delitti e delle pene; Equilibrio e numero ottimale dei reati; Analisi di statica comparata; Pene pecuniarie e risarcimenti); Sviluppi della teoria economica dell'applicazione del diritto penale (Pene pecuniarie vs. detentive; Deterrenza generale vs. marginale: distribuzione delle pene e recidiva; Informazione imperfetta ed errori; Contributi dell'economia comportamentale all'economia dell'enforcement); Analisi costi-benefici delle politiche di enforcement e prevenzione (Caratteri distintivi dell'analisi costi-benefici; Stima dei costi del crimine: fonti dei dati, finalità e metodi; Stima dei costi del crimine: risultati; Analisi costi-efficacia e analisi costi-benefici delle politiche di giustizia penale).

Unità 3. Metodi, analisi ed evidenze empiriche: Cenni di probabilità, statistica e analisi di regressione (Cenni di probabilità; Cenni di statistica; Analisi di regressione); Inferenza causale e dati sperimentali vs. osservazionali (Inferenza causale; Randomized Control Trial (RCT); Inferenza causale ed endogeneità); Esperimenti naturali: definizione ed esempi di analisi empiriche (Esperimenti naturali; Discriminazione razziale e uso della forza: un esperimento naturale; Carceri aperte vs. chiuse: l'esperimento naturale del carcere aperto di Bollate; Effetto deterrente del carcere: l'esperimento naturale dell'indulto del 2006); Metodi econometrici per l'inferenza causale (Difference-In-Differences (DID): Attacchi terroristici, polizia e crimine; Recessione, mafia e nuove imprese; Synthetic Control Method (SCM): Effetto delle mafie sullo sviluppo economico; Variabili strumentali: Affido familiare e crimine; Siccità, Fasci e Cosa Nostra; Regression Discontinuity Design (RDD): Guida in stato di ubriachezza e recidiva). Presentazioni studenti su una selezioni di temi.

Unità 4. Economia del crimine organizzato: Definizione ed estensione del crimine organizzato (Attività del crimine organizzato; Crimine organizzato, monopolio delle attività illegali (e legali) e rent-extraction; Crimine organizzato e governance; Approccio basato sui costi di transazione allo studio del crimine organizzato); Dimensione e

distribuzione spaziale del crimine organizzato (Dimensione del crimine organizzato; Global Organized Crime Index); Origine e diffusione del crimine organizzato (Sfruttamento di mercati illegali e cartelli della droga; Teorie ed evidenze su origine e diffusione di Cosa Nostra in Sicilia; Istituzioni deboli, risorse naturali e organizzazioni mafiose; Diffusione delle organizzazioni mafiose); Effetti del crimine organizzato (Misure degli effetti della mafia; Stima dell'effetto della mafia sullo sviluppo economico; Meccanismi degli effetti della mafia sullo sviluppo economico; Mafia e politica).

Prerequisiti

Le lezioni e le slide sono in italiano, tuttavia i riferimenti sono in lingua inglese. Una buona comprensione dell'inglese scritto è quindi raccomandata.

Il corso ha un'impronta quantitativa. Non è richiesta nessuna conoscenza specifica di metodi matematici o statistici. È tuttavia importante una buona motivazione per approcciarsi ai metodi di lavoro quantitativi, come la lettura di grafici e tabelle, l'interpretazione di studi scientifici, l'impiego di una terminologia di stampo economico e statistico. Sono utili, seppur non strettamente necessarie, nozioni base di calcolo infinitesimale, microeconomia e statistica.

Metodi didattici

Il corso si compone di 56 ore, di cui indicativamente:

- 60% didattica erogativa (lezioni frontali con utilizzo di slides e video);
- 40% didattica interattiva (domande real-time, presentazioni di gruppo e dibattiti in classe).

Nelle lezione frontali è incoraggiata la partecipazione degli studenti. Gli studenti saranno spesso invitati ad esprimere le loro opinioni rispetto ai temi affrontati. Le lezioni saranno basate su slide disponibili agli studenti dopo ogni lezione ed includeranno una serie di metodi interattivi come domande real-time e dibattiti.

Il corso prevede una serie di presentazioni da parte degli studenti, con successiva discussione in classe.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale consiste in un esame scritto con domande chiuse (vero/falso, a risposta multipla, a corrispondenza, a completamento, a ordinamento, con immagini o grafici) (60% del voto finale) e domande aperte (40% del voto finale).
L'esame avrà una durata di 90 minuti.

Durante il corso saranno previsti lavori facoltativi di gruppo, presentazioni e discussioni sostenute al termine di ogni parte. Gli studenti che svolgeranno tali attività riceveranno un voto e avranno la possibilità di assegnare tale voto alla parte di domande aperte dell'esame scritto, dovendo quindi sostenere solo una parte della prova scritta nell'esame finale.
La presentazione riguarderà un tema legato al corso. La lista dei temi sarà comunicata agli studenti durante il corso. La numerosità di ogni gruppo e la durata di ogni presentazione dipenderanno dal numero di studenti interessati a svolgere l'attività.
La presentazione sarà valutata in base a: chiarezza espositiva; chiarezza delle slide; originalità e approccio critico al tema affrontato; capacità di creare legami tra il tema affrontato e gli altri temi del corso.

Non è previsto il salto di appello.

Testi di riferimento

Riferimenti:

- Albertson, K. & Fox, C. (2012), *Crime and Economics: An Introduction*, Routledge, ISBN: 9781843928423.
- Buonanno, P., Vanin, P. & Vargas, J. (a cura di) (2022), *A modern guide to the economics of crime*, Edward Elgar, ISBN: 78-1035338986;
- Catino, M. (2020), *Le organizzazioni mafiose. La mano visibile dell'impresa criminale*, Il Mulino, ISBN: 978-88-15-28595-9;
- Fiorentini, G. & Peltzman, S. (a cura di) (1997), *The economics of organised crime*, Cambridge University Press, ISBN: 0-521-62955-1;
- Winter, H. (2020), *The economics of crime. An introduction to rational crime analysis*, 2nd Ed., Routledge, ISBN: 978-1-138-60752-1;
- Yezer, A. M. (2014), *Economics of crime and enforcement*, Taylor & Francis, ISBN 978-0-7656-3710-9.

Slide, articoli, riferimenti aggiuntivi e altro materiale di approfondimento saranno disponibili nella pagina del corso sulla piattaforma di elearning.

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE